

IL SALUTO DEI PARTITI FRATELLI AL XI CONGRESSO

(Dalla settima pagina)

Cercando di far ricadere il peso della crisi sulle spalle della classe operaia, il governo laburista ha introdotto la restrizione salariale e sta preparando una legge antisindacale che muterà il libero sindacalismo. Il punto chiave della lotta è ora la resistenza dei sindacati contro la proposta di legge. All'ultimo congresso del sindacato e alla conferenza del partito laburista l'economia governativa e la politica interna sono state battute. Questa svolta a sinistra può essere di massima importanza per lo sviluppo a lunga scadenza del movimento laburista inglese.

Una caratteristica importante da noi è l'estendersi della integrazione industriale finanziaria, che crea monopoli giganteschi su scala mai raggiunta precedentemente. Questo è un fenomeno tipico dell'Europa occidentale. Essere non sono una minaccia per le condizioni della classe operaia ma anche una minaccia per lo sviluppo democratico. Come in ogni paese questi giganti operano oltre la frontiera ed hanno una prospettiva internazionale. Non è forse arrivato il momento per il coordinamento delle lotte non solo dei sindacati italiani e francesi ma anche dei sindacati inglesi e tedesco occidentali per combattere quello che è un nemico comune?

In grande importanza in Inghilterra è il movimento di massa contro la guerra nel Vietnam; contro il razzismo e il colonialismo, contro il militarismo della Germania occidentale e per la uscita dalla NATO. L'anno scorso a Londra per Pasqua, c'è stata la grande marcia per la pace dei 100.000, imponente manifestazione contro la guerra nel Vietnam. Grande è anche il movimento di giovani e studenti.

Recordiamo l'azione del segretario internazionale della nostra Lega dei giovani comunisti, che fu il primo a salire sul tetto dell'ambasciata della Rhodesia a Londra, per strappare la bandiera illegale del regime di Smith, gettandola giù nella strada.

Sui fatti di Cecoslovacchia il nostro partito ha preso la stessa posizione del PCI, noi pensiamo che la realtà tra i partiti soviani possono essere solo condotte sulla base della uguaglianza e dell'indipendenza, mantenendo così i principi dell'internazionalismo. Diamo pieno consenso alla conferenza internazionale di partiti comunisti ed operai per unire i nostri sforzi nella lotta contro l'imperialismo.

Auguriamo pieno successo al vostro congresso. Noi pensiamo che esso sarà un ulteriore passo avanti nella lotta del vostro grande partito per gli interessi della pace e per le trasformazioni democratiche e sociali in Italia.

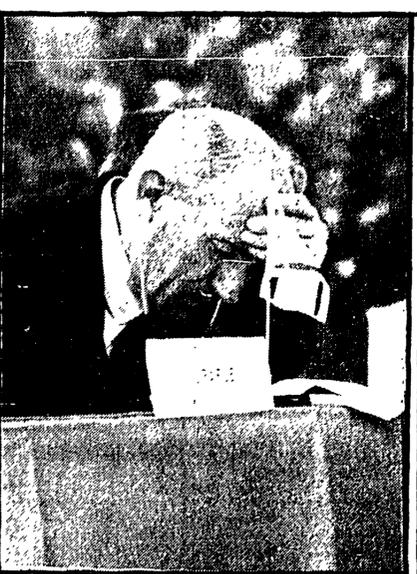
L'unità d'azione dei popoli dei cinque continenti allo scopo di sostenere sempre più il popolo vietnamita che lotta contro l'aggressione imperialistica degli USA, in modo da assicurare la sua vittoria finale. Oggi, alla vigilia dello scendere del Puro Atlantico, voi state sviluppando la vostra lotta per il superamento di tutti i blocchi militari e, allo stesso tempo, un anno prima della scadenza del trattato di sicurezza USA-Giappone, noi stiamo conducendo la nostra campagna per l'abrogazione del trattato e per la fine dell'occupazione militare di Okinawa.

Cari compagni, auguro sinceramente che il vostro congresso sia coronato da un grande successo e che la vostra battaglia per la sovranità nazionale, la pace, la democrazia, il progresso sociale e il socialismo, si sviluppino con forza impetuosa.

Compagni e compagne mi è particolarmente gradito porgere al XII congresso del PCI i saluti più cordiali del Legajo dei comunisti della Jugoslavia, formulando vivi voti di proficuo e fruttuoso lavoro. La collaborazione pluriennale tra la LCI ed il PCI si basa sul rispetto e la fiducia reciproca, sulla uguaglianza e sulla indipendenza e si fonda sul sentimento di mutua responsabilità internazionale per la causa del socialismo.

Il movimento operaio rivoluzionario internazionale si trova attualmente di fronte a compiti di notevole portata e complessità. Numerosi sono i nuovi problemi aperti e molti i compiti nuovi all'ordine del giorno. La forza politica della classe operaia, del movimento operaio e del socialismo è notevolmente aumentata. Oggi più che mai, queste forze rivoluzionarie possono opporsi efficacemente ai reiterati tentativi delle forze imperialiste economiche e delle altre forze sociali reazionarie, di imporre ai popoli del mondo i loro interessi economici e politici, i loro sistemi politici e sociali, la loro divisione del mondo e le loro guerre.

Negli ultimi decenni numerosi popoli hanno aderito attivamente alla lotta ant imperialista con nuove forze e nuovi strumenti politici, economici e culturali. Per centinaia e centinaia di milioni di persone, il socialismo è diventato un modo di vivere, anche se in diverse condizioni economiche, politiche e altre. E' del tutto logico, pertanto, che in questo immenso movimento rivoluzionario di massa, anche le risposte agli scottanti problemi, cui si trovano di fronte, non possono essere sempre le medesime. Inoltre, per le differenze di sviluppo economico, per diversi di struttura sociale e politica dei singoli paesi socialisti, per il tratto specifico della loro posizione internazionale e per tutta una serie di altri fattori oggettivi e soggettivi non possiamo considerare la prassi dei paesi socialisti un'ideale realizzazione di un ideale, ma dobbiamo considerarla un processo di sviluppo sociale che dà origine anche a determinati interessi immediati contraddittori, e, con essi a diversità di definizione della via, degli strumenti e degli obiettivi immediati della prassi, e persino, a conflitti politici.



BOLOGNA - Un delegato del Partito comunista israeliano

e dei mezzi della sua lotta per il socialismo e per il suo sviluppo. Per noi, il rispetto della sovranità dei popoli e della autonomia di ogni movimento è assolutamente fuori discussione. Ciò rappresenta la condizione sine qua non di ogni unità e dei rapporti democratici tra i movimenti operai, rispettivamente tra i paesi socialisti.

Questa è la ragione prima e fondamentale per cui la Lega dei comunisti jugoslavi si è opposta decisamente sia all'intervento militare in Cecoslovacchia che alla cosiddetta dottrina della sovranità limitata.

La Lega dei comunisti della Jugoslavia si accinge a tenere il suo IX Congresso nella prima metà del marzo prossimo. La riforma economica e sociale da noi avviata alcuni anni or sono, ha aperto una nuova fase significativa nello sviluppo della nostra società socialista e della Lega medesima. Nell'attuazione di questo corso registriamo sia dei successi che dei insuccessi, ed incontriamo delle difficoltà. I lavoratori della Jugoslavia tuttavia, nella loro stragrande maggioranza, sono decisi fermamente a portarlo a termine con coerenza. I significativi risultati conseguiti lo scorso anno nell'attuazione della riforma, che come tutto fa prevedere si ripeteranno questo anno ad un livello più elevato, danno nuovo vigore alla nostra convinzione che ci troviamo sulla via giusta.

Ho l'onore di portarvi il saluto del Partito comunista di Israele, nei quali militano compagni ebrei e arabi. Nell'interesse del popolo e dei lavoratori di Israele, per una giusta e pacifica soluzione del conflitto arabo-israeliano, basata sul reciproco rispetto di entrambe le parti - l'indipendenza e la sovranità di Israele, e i giusti diritti del popolo arabo di Palestina e innanzitutto dei rifugiati, secondo le decisioni dell'ONU - noi comunisti israeliani abbiamo sempre lottato contro la politica filo imperialista di forza condotta dai governanti di Israele e per una politica indipendente di Israele rispettosa dei diritti altrui, considerando ciò necessario per la salvezza della pace. L'occupazione israeliana accentrata sul ripudio del popolo arabo e da piani di annessione, solleva una naturale resistenza. Nessun popolo accetterà senza combattere di vivere in un paese occupato dallo straniero. Questa situazione ha portato soltanto nuovi pericoli alla pace e alla sicurezza. Ogni giorno cadono figli di entrambi i popoli ebreo e arabo. Una settimana fa si è concluso il XVI congresso del nostro partito, al quale ha partecipato come vostro rappresentante il compagno On. Umberto Cardia, del Comitato centrale. Abbiamo altamente apprezzato questa positiva espressione di solidarietà con la dura lotta del nostro partito. Il nostro congresso ha tracciato la via per una larga mobilitazione di forze del nostro paese diretta a impedire l'attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del novembre del 1967. Noi criticiamo l'ostinata posizione del governo di Israele, che rifiuta di accettare la risoluzione e così impedisce una soluzione pacifica del problema palestinese, mentre una parte degli stati arabi, particolarmente l'Egitto e la Giordania, ne hanno ufficialmente annunciato la accettazione. La risoluzione dell'ONU, che richiede l'evacuazione dei territori occupati dall'esercito israeliano, contemporaneamente richiede la fine della belli-

geranza, il riconoscimento del diritto di tutti gli stati del Medio Oriente, compreso Israele, a una esistenza indipendente e sovrana, entro confini sicuri e riconosciuti, ed anche la garanzia della libera navigazione delle navi di Israele insieme con una giusta soluzione della questione dei rifugiati arabi. L'attuazione della risoluzione non solo rimuoverebbe la minaccia di guerra dal Medio Oriente, e probabilmente dal mondo intero ma preparerebbe anche la strada alla eliminazione totale del conflitto arabo-israeliano e a una pace stabile in tutta l'area.

Noi lavoriamo perché si estendano le forze che si oppongono alla politica di conquista e di annessione del nostro governo e cooperiamo con esse. Noi riceviamo nuovo coraggio dalle posizioni dei partiti comunisti fratelli che condividono con noi la lotta per la pace e la stabilità in tutto il mondo.

Il centro principale della forza del socialismo e il baluardo fondamentale della pace nel mondo contemporaneo è il sistema degli stati socialisti. Su ogni partito comunista che è al potere e su tutti i partiti comunisti degli stati socialisti nel loro insieme ricade di fronte ai loro popoli e di fronte alla classe operaia internazionale la grande responsabilità di non permettere che le forze della reazione interna, sostenute dai centri della direzione imperialista, minaccino il regime socialista in un qualsiasi paese socialista. Il nostro partito considera suo dovere internazionale opporsi a queste minacce che esistono sino a che esistono i due sistemi sociali.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.

Poiché per entrambi i nostri partiti riveste una particolare importanza lo sviluppo della situazione in Europa. La principale fonte di tensione in Europa è di minaccia alla sicurezza degli stati europei continua ad essere l'imperialismo tedesco-occidentale. La politica del governo di Bonn mira ai vecchi obiettivi espansionistici e revanscisti di Adenauer. Nel nome di tale politica prepara una nuova provocazione con l'elezione del presidente della RFT a Berlino Ovest.